

# IL COMMERCIO FRIULANO

PERIODICO QUINDICINALE

Abbonamento annuo	Lire 12.00
"    semestrale	"    7.00
Un numero separato	"    0.50
PER L'ESTERO: Abbonamento annuo	Lire 30.00
"    semestrale	"    17.00

**DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE**  
**UDINE - PIAZZETTA VALENTINIS N. 4 - UDINE**  
 Gli abbonamenti non disdetti per lettera un mese prima della scadenza s'intendono rinnovati per un altro anno.

**PUBBLICITÀ:** Prezzi per m/m di altezza (larghezza una colonna)  
 Commerciali L. 1. - il m/m. - Finanziari, Necrologie, Concorsi, Aste  
 Comunicati: L. 2.50 il m/m. - Cronaca L. 2.50 il m/m.  
 Rivolgersi: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. Udine, Via Belloni 10  
 (p. p.) e Succursali e all'Amministrazione de "IL COMMERCIO FRIULANO", Telef. 7-00.

## CIÒ CHE NON TUTTI SANNO

### Virtù e delizie della frutta nostra

Pesche, cocomeri, uva, susine: fresca delizia delle mense, sàpido coronamento alle vivande di ogni tavola. L'argomento è invero stuzzicante, specie ora che, stante la stagione calda, si rifugge volentieri dalle pietanze fatte a base di carne per ricercare esclusivamente le verdure, cotte o crude che siano, dalla tenera insalata alle zucchette, dai pomodori alle melanzane, e per assaporare soprattutto la frutta di stagione, la nostra frutta bellissima e saporosa.

Si sa bene come la frutta non sia soltanto un lusso, un piacere di gola, un non necessario completamente del pasto, ma anche e sopra tutto un nutrimento di alta importanza. Le vitamine, queste famose vitamine scoperte dai medici e portate in primo piano nel campo della terapia, hanno fatto la definitiva fortuna scientifica della frutta. Si è trovato che tutti i prodotti vegetali hanno in grande percentuale questa preziosa sostanza, e sono perciò raccomandabilissimi ai malati per guarire e ai sani per restare tali. Al posto d'onore va naturalmente la frutta di ogni qualità, a cominciare dalla uva che è la regina di queste fragranti « medicine ». Medecine, brutta parola che ha un bel significato. Siamo nel campo divulgativo dei signori medici, ed adoperiamo delle parole loro...

Vitamine, zuccheri, sali, idrati. Un bel passo avanti, tutte queste scoperte, ma bisogna riconoscere che i benefici risultati delle frutta non si conoscono ancora appieno. Nelle frutta più fresche, più adeguatamente mature, più saporite, sono contenute delle virtù, delle energie, degli alimenti che non si sanno definire e che forse i medici non arriveranno mai ad afferrare, ma che innegabilmente rappresentano un complesso da cui l'organismo umano ricava notevoli risultati che vanno al di là delle calorie, delle vitamine, dei sali e delle altre belle cose che già si sanno.

La frutta sta diventando in ogni casa — più che un contorno decorativo - degustativo — un vero e proprio piatto alimentare. Il suo consumo assai giustamente si sta diffondendo in tutte le case. Come il pane un tempo, entrando in ogni casa, ha fuggito definitivamente l'opinione che esso fosse un cibo di lusso, così oggi la frutta interviene a far tramontare un'altra ingiusta credenza.

La statistica assicura che in quella svegliatezza e prontezza di mente, ed anche di movimenti, che caratterizzano le popolazioni di alcune regioni d'Italia, concorre anche l'uso largo di frutta e di altri prodotti freschissimi della terra. La medicina, per parte sua, ha trovato nella frutta il rimedio sovrano a malattie come l'arteriosclerosi, l'ipertensione, le nefrite, gli stati uricemici e reumatici, le diatesi emorragiche, le anemie, le astenie, le affezioni cutanee, rimedio tanto importante « che — ha scritto un medico — ove non vi fosse, noi dovremmo invocare dal laboratorio la preparazione di un prodotto che lo assomigliasse ».

Avanti la frutta. Il Governo Nazionale ha molto opportunamente disposto per una intensa campagna diffonditrice di questo sano prodotto nostro, nato e maturato nel bel sole d'Italia. La produzione è buona, e, mercè i suggerimenti impartiti dalle organizzazioni agrarie, la selezione dei prodotti si perfeziona e si completa ad ogni volgere di stagione. In Friuli non si è indietro in questo campo di attività. Le ciliege di Tarcento, le noci della Carnia, le mele di Cividale, l'uva di Buttrio e tante egregie specialità nostrane rappresentano un'affermazione brillantissima della frutticoltura friulana.

Bisogna qui ricordare e segnalare un'altra affermazione frutticola: la coltivazione della pesca. I nostri orti agrari, dopo selezioni e cernite dovute al clima particolare della zona stanno ora producendo delle pesche che, per aroma, profumo, succosità e ricchezza di zuccheri, non hanno nulla da invidiare alle rinomate pesche di Mogliano Veneto.

Una conquista anche questa, e meriterebbe una citazione più acconcia.

In questi ultimi anni si è assistito con vivo compiacimento al sorgere di veri e propri frutteti disposti razionalmente e curati da persone competenti: fra non molto anche questi saranno in perfetta efficienza. V'è inoltre una gara simpaticissima fra piccoli proprietari per l'impianto e l'innesto di alberi da frutto. La pratica si estende ora, auspice la benemerita Milizia Forestale, an-

che nelle zone montane e ciò torna a tutto vantaggio della produzione in conseguenza della maturazione tardiva che consente una continuità maggiore di merce presente sul mercato.

La coscienza viva della necessità e della utilità delle frutta su tutte le mense ed il perfezionarsi dei criteri di produzione, considerati qualitativamente e quantitativamente, determinano una particolare condizione di favore nel campo commerciale.

I quantitativi della frutta commissionata ed esitata aumentano sempre di più. I nostri grossisti, oltre che ordinare dei vagoni interi di frutta e verdura da altre regioni d'Italia, fanno incetta di prodotti sui mercati della zona. I traffici sono intensi in ogni stagione. Udine, nodo ferroviario di particolare importanza, rappresenta un ganglio vitalissimo negli scambi commerciali che sono il sangue dell'economia per la nostra provincia e le consorelle. Per di più la città ha il vantaggio di possedere un frigorifero ideale che giova a conservare in perfetta efficienza per giorni e per settimane anche la merce più facile a deteriorarsi. La sosta vale a tener pronte ingenti scorte di frutta a disposizione dei compratori all'ingrosso. Udine così approvvigiona la Carnia, la Val Fella, il Caporetto, il territorio d'Istria e Trieste che, da qualche tempo, per l'acquisto della frutta, si sta decisamente orientando verso la nostra città.

La massima parte, però, viene a frazionarsi per il gran pubblico dei consumatori nelle varie rivendite cittadine. A Udine abbiamo

ben duecentocinquanta ditte fra rivenditori stabili ed ambulanti. Troppe? Tutt'altro.

È bene che la frutta sia il più possibile a diretta portata di mano del consumatore. L'autorità comunale, per di più, tende a favorire, con la concessione di permessi stagionali, le rivendite di frutta. E il pubblico è soddisfatto pienamente.

Abbiamo letto sul « Popolo del Friuli » di giorni fa un'osservazione da cui dissentiamo. Si diceva che la frutta migliore conviene ad Udine soltanto per ripartire alla volta di altre province, mentre in città non resta che lo scarto di essa. Una sommaria indagine in proposito ci ha invece dimostrato non sussistere un tale stato di cose: tutto si riduce a una questione di prezzi. La merce, nella quasi totalità dei casi, è sempre buona. L'onestà dei nostri commercianti, la serietà delle ditte grossiste allineate in concorrenza, e per di più l'opportuno controllo dell'ufficio sanitario del Comune, garantiscono la bontà della frutta di ogni mercato e di ogni rivendita locale. Questione di prezzi — dicevamo — corrispondenti alla qualità ed alla rarità della merce in vendita.

In complesso, è bene rimarcarlo, i prezzi della frutta nostra non sono — proporzionalmente con le altre merci di prima necessità — troppo alti.

Il pubblico dei consumatori si accosti quindi più spesso e più volentieri ai banchi di frutta e comperi un po' di quella sana fragranza impagabile. I danari saranno sempre bene spesi. E sia benedetto, sulla tavola di tutti, questo prodotto che soltanto la nostra terra sa produrre, perchè soltanto essa è baciata e vivificata dal nostro bellissimo sole mediterraneo, generoso dispensatore di ricchezza e di sorriso.

ELLÈNCI

## R. M. E STIPENDI

Su queste colonne sono già apparsi vari schiarimenti sull'applicazione del R. D. 30 Gennaio 1933 N. 188, il quale introduce due novità per la dichiarazione dei redditi dei dipendenti; sono queste, la tassazione nominativa dei dipendenti in luogo di quella forfetaria entrata nella pratica e l'obbligatorietà dell'esercizio della rivalsa da parte del datore di lavoro.

Queste caratteristiche del Decreto sono sufficienti per constatare una vera riforma della tassazione in esame, la cui applicazione si può dividere, per chiarezza in due tempi fra i limiti dell'anno in corso e dei seguenti: il primo designato come periodo di assestamento e il secondo di integrale applicazione del decreto.

È obbligatoria a partire dal 1° Gennaio 1933 la trattenuta di R. M. ai dipendenti nella misura scalare indicata nel decreto in base all'aliquota dell'otto per cento sullo stipendio; senza però eseguire l'aumento richiesto per gli anni successivi, onde formare l'imponibile soggetto a tassazione; in altre parole verrà colpito nel corrente anno lo stipendio effettivamente pagato.

Così operando il datore di lavoro potrebbe in pratica eseguire una trattenuta inferiore alla somma pagata all'Esattoria, in dipendenza della differenza dell'aliquota del debito d'imposta (nove per cento) e quella della trattenuta (otto per cento).

Il verificarsi di questo caso non dà diritto al rimborso immediato, ma al conguaglio nel prossimo anno tra il debito pagato nel 1933 e quello iscritto a ruolo nel 1934.

A questo fine le denunce da presentare entro il 31 Gennaio 1934 dovranno contenere separatamente le quote di aumento accordate sui vecchi stipendi e l'ufficio delle imposte nella liquidazione a conguaglio non dovrà tener conto di tali quote.

Con il 1° Gennaio 1934 il Decreto entrerà nella sua piena applicazione per cui i datori di lavoro entro il 31 Gennaio di ogni anno dovranno presentare un elenco nominativo dei dipendenti, con le rispettive quote assegnate. Gli stipendi dovranno essere portati al lordo, ossia dovranno essere aumentati di una quota tale che permetta di raggiungere la base imponibile, commisurata proporzionalmente al carico dell'imposta fra datore di lavoro e prestatore d'opera; serva per schiarimento il caso di un impiegato che percepisca attualmente L. 500 mensili. La retribuzione dovrà essere portata a lire 534.10 e l'imposta da trattenere sarà di L. 42.60, ripartita a carico del datore di lavoro per L. 34.10 e a carico del prestatore d'opera per L. 8.50.

La iscrizione a ruolo del debito d'imposta di R. M. viene fatta con una iscrizione provvisoria, ma questa non felice espressione non faccia trarre in inganno lasciando credere che i debiti annuali d'imposta siano suscettibili di variazioni durante l'anno. Il significato trae origine dalle modalità di accertamento del reddito dei dipendenti. Quando nel Gennaio 1934 i datori di lavoro presenteranno la denuncia prescritta, dichiareranno gli assegni corrisposti durante l'anno 1933, ma l'ammontare dell'imposta pagata nel corso dell'anno non potrà sempre corrispondere con esattezza agli stipendi denunciati a ragione di variazioni avvenute durante questo periodo, per cui nell'anno 1933 l'imposta potrebbe essere stata computata sull'ammontare di stipendi diversi di quelli denunciati.

Per correggere queste differenze l'ufficio delle imposte in base alla denuncia ricevuta fa la liquidazione di conguaglio fra gli stipendi dichiarati relativi all'anno 1933 e quelli stati sottoposti a tassazione durante questo periodo.

Il risultato del conguaglio sarà il reddito dichiarato con le variazioni in più o in meno in ordine agli aumenti o diminuzioni degli stipendi e servirà di base per l'iscrizione nel ruolo dell'anno 1934; iscrizione che è stata chiamata provvisoria solamente perchè il reddito relativo a questo anno sarà suscettibile di rettificazione nell'anno successivo.

Il tempo necessario per eseguire la liquidazione di conguaglio non permette l'iscrizione a ruolo a partire dall'inizio dell'anno, perciò è già stato avvertito, e un provvedimento in corso fisserà la procedura, che l'iscrizione provvisoria dovrà effettuarsi ciascun anno nei ruoli pubblicati nella prima quindicina del mese di Luglio e l'imposta quindi si pagherà in tre rate - 10 Agosto - 10 Ottobre - 10 Dicembre.

In tal modo il debito annuale sarà ripartito in tre rate per cui è stabilito che nella rata di Agosto i datori di lavoro dovranno pagare le ritenute del primo semestre e della terza parte del secondo semestre.

Questo provvedimento necessario per dar tempo ad eseguire le liquidazioni delle singole denunce aggrava lo stato dei contribuenti, perchè saranno obbligati in una sol volta a pagare quattro rate d'imposta; ma tale difficoltà potrà essere attenuata, quando i datori di lavoro provvederanno mese per mese a trattenere l'imposta ai loro dipendenti per accantonarla fino all'epoca dei relativi versamenti all'Esattoria.

prof. dott. D. TRAUNERO

dott. MELCHIORRE CHIUSI

## La Discriminazione dei Redditi Mobiliari e le relative Aliquote

Nel numero precedente di questo periodico, è apparso un articolo, a firma del rag. Aldo De Luca, nel quale l'autore vorrebbe dimostrare l'opportunità di « unificare le aliquote » differenti applicate ai diversi redditi di R. M. Egli non trova « giustificato » il fatto per cui i redditi di puro capitale, Cat. A., pagano un'aliquota di imposta superiore a quella applicata ai redditi misti di capitale e lavoro, Cat. B.; nè trova « logica » la maggiore aliquota che questi secondi redditi pagano in confronto dei redditi di puro lavoro, Cat. C. 1, C. 2, D.

Ora, la tesi del rag. De Luca, mi pare che non si possa sostenere e che la unificazione delle aliquote non si possa desiderare. Cercherò pertanto di ricordare quali ragioni economiche e di giustizia distributiva hanno suggerito al Legislatore le attuali differenti aliquote e perchè è giusto che esse continuino a rimanere tali.

Presentemente le aliquote della ricchezza mobile sono:

- Per i redditi di puro capitale - Cat. A. - 20 %.
- Per i redditi misti di capitale e lavoro - Cat. B. - 14 %.
- Per i redditi di puro lavoro - Cat. C. 1 - 12 %; Cat. C. 2 - 8 %; Cat. D. - 8 %.

Per ben comprendere l'argomento in parola, sarà necessario premettere alcuni principi fondamentali ai quali si uniforma il nostro Legislatore in materia tributaria. Tali principi sono:

1. Universalità dei tributi.
2. Uguaglianza del carico tributario.

Secondo la prima norma, tutti i cittadini devono partecipare al pagamento dei tributi (imposte, tasse, ecc.); perchè tutti godono determinati servizi da parte dello Stato.

Per la seconda norma, il pagamento dei tributi deve tendere a provocare una uguaglianza di peso, cioè di sacrificio, nei singoli contribuenti. Si noti però che, per questa uguaglianza di sacrificio, non si può ricorrere ad un pagamento di somme uguali per ciascun contribuente; ma ad un pagamento di somme disuguali (cioè proporzionali e progressive), come disuguali sono le ricchezze dei diversi cittadini, sulle quali i tributi vanno a gravare.

Questi due principi giuridici non sono soltanto suggeriti dalla dottrina; ma, per chi ha occhi per vedere, essi sono previsti dal diritto positivo italiano, consacrati nello Statuto Albertino del 4 marzo 1848.

Infatti, all'art. 25 dello Statuto, si legge:

« Essi (i cittadini) contribuiscono indistintamente, nella proporzione dei loro averi, ai carichi dello Stato ».

Lo Statuto dunque dice che i cittadini devono contribuire « indistintamente », cioè tutti, al pagamento dei tributi, e qui troviamo il primo principio sopra-citato.

Inoltre dice che vi devono contribuire « nella proporzione dei loro averi »; e qui è precisato il principio dell'uguaglianza del carico tributario.

Al fine di poter applicare l'uguaglianza stessa si è ricorsi a diverse teorie. Ciò si è detto: in quale maniera il Legislatore potrà distribuire le imposte in modo da provocare lo stesso sacrificio sui numerosi contribuenti, che hanno una ricchezza differente per qualità e quantità?

Vi risponde, meglio di ogni altra, la teoria della capacità contributiva, che si può enunciare in questa semplice formula:

Chi più ha, più paghi.

Principio base quindi, sul quale si regola la distribuzione di ogni imposta e quindi anche quella di R. M., è la maggiore e la minore capacità a pagare che ha ciascun contribuente.

Nel caso dei redditi mobiliari, giustamente si distinguono tre gruppi di ricchezza:

a) I redditi di puro capitale, cioè gli interessi di capitali; in particolare i frutti che dipendono da prestiti, da mutui ipotecari, da titoli, ecc.

È facile vedere come, in generale, i percipienti di tali redditi si trovano in una condizione economica eminente. Essi, accanto a tali interessi, percepiscono, di solito, diversi altri redditi; come redditi fondiari, di fabbricati, ecc. Per cui si tratta di cittadini che hanno una elevata capacità contributiva. Ecco spiegata quindi e giustificata l'alta aliquota, del 20 per cento, secondo la quale si gravano i redditi di Cat. A.

b) I redditi di capitale e lavoro, cioè gli utili di gestione.

Essi riguardano la classe dei commercianti, in senso lato; e sono redditi la cui maggiore o minore misura è sempre indice di un particolare stato di agiatezza; la quale, in generale, è giudicata minore di quella del cittadino che tranquillamente percepisce l'interesse dei suoi capitali, di cui alla Cat. A. Ma è evidente che il cittadino commerciante, percipiente d'un profitto, cioè di un reddito di Cat. B., presenta una capacità contributiva maggiore di chi percepisce un reddito di puro lavoro. Pertanto

egli è giustamente gravato nella misura del 14 per cento.

c) I redditi di puro lavoro, cioè il salario in senso lato.

Qui si ha una ulteriore discriminazione di questo reddito, che comprende:

L'onorario del libero professionista, Cat. C. 1.; lo stipendio dell'impiegato privato, Cat. C. 2.; lo stipendio del pubblico impiegato, Cat. D. e la mercede dell'operaio o salario in senso stretto.

Il cittadino, che percepisce uno di questi redditi, si trova in una condizione economica ed ha una capacità contributiva inferiore rispetto alle due classi sopra-esaminate. I redditi di puro lavoro sono quelli ottenuti attraverso la quotidiana fatica e, generalmente, costituiscono il solo mezzo per vivere, cioè sono compensi strettamente legati al costo della vita.

Infatti, il nostro Legislatore negli operai, che percepiscono la modesta mercede quindicinale, per tale reddito, non ha ravvisato nessuna capacità contributiva e quindi non vi ha imposto nessuna aliquota.

Per i cittadini che sono pubblici impiegati, lo stipendio di Cat. D., ricevuto in misura equa, costante e certa, offre una certa capacità contributiva, minima però, misurata dalla aliquota dell'8 per cento.

Fino a ieri gli stipendi degli impiegati privati erano gravati del 9 per cento; perchè le aziende private potevano ed in verità pagavano degli stipendi un po' superiori a quelli pagati dalle pubbliche. Oggi l'aliquota è ridotta all'8 per cento per una necessaria diminuzione avvenuta anche negli stipendi privati per la crisi dei tempi, a causa della quale occorre ridurre i costi e quindi i compensi; ciò che risponde esattamente al contenuto della dichiarazione VIII della Carta del Lavoro.

Infine gli onorari del professionista, Cat. C. 1., sono gravati del 12 per cento; perchè essi, di solito, sono maggiori di uno stipendio e denotano quindi una maggiore capacità contributiva in questa classe di cittadini.

Ecco dunque come è differente la natura dei tre redditi mobiliari e come diversa perciò appare la capacità delle rispettive classi di cittadini nel pagamento dei tributi. È pertanto giusto e logico che le tre rispettive aliquote: del 20 per cento nel primo caso, del 14 per cento nel secondo caso, del 12 per cento ed 8 per cento nel terzo caso; siano differenti e rimangano tali.

# All'ombra del Castello

## Imminente attività del nuovo mercato coperto

Il nuovo mercato di via Voltorno pel commercio all'ingrosso di frutta e verdura, inizierà la sua attività il 2 settembre p. v. mentre la inaugurazione ufficiale avrà luogo il 28 ottobre XII.

Al 2 settembre pertanto, alle ore 8 dopo la benedizione verrà innalzata la bandiera del mercato ed al suono della campana saranno aperte le contrattazioni.

## IL FRIULI AL CONGRESSO MONDIALE DI POLTICOLTURA

Il Friuli parteciperà attraverso il proprio Consorzio per gli Allevamenti di Bassa Corte al V° Congresso Mondiale di Polticoltura che si svolgerà a Roma sotto l'alto Patronato di S. M. il Re dal 6 al 16 settembre p. v. - Alla provincia di Udine è stato assegnata la Bottega romano N. 16 nell'ambulacro del 1° Ordine dei Mercati Traiane.

## DISTRIBUZIONE DEI GALLI MIGLIORATORI

E' in corso la distribuzione dei galli miglioratori e si conta in breve di dar termine anche a questa operazione del programma avicolo di quest'anno. Fino ad oggi vennero fatte le distribuzioni in Carnia (Piano d'Arta, Sutrio, Cercivento, Ravascletto, Comeglians), e nei centri di Udine, San Vito all'Agliamento e Mortegliano.

I galli distribuiti fin' ora, sono 118, tutti soggetti sceltissimi.

Domenica 20 fu fatta la distribuzione di un gruppo a Moruzzo e a Martignacco.

## Il 23° mercato concorso torelli

Nei giorni di mercoledì 20 e giovedì 21 settembre 1933, verrà tenuto in Braida Bassi il XXIII Mercato - Concorso torelli di razza pezzata rossa friulana.

Il concorso è limitato a torelli da 6 a 18 mesi, nati ed allevati in Provincia, divisi nelle seguenti categorie: Sezione a) torelli da 6 a 8 mesi; Sezione b) torelli da 8 a 10 mesi; Sezione c) torelli da 10 a 14 mesi; Sezione d) torelli da 14 a 18 mesi. Potranno tuttavia essere ammessi fuori concorso, riproduttori adulti selezionati dei gruppi d'allevamento o di tenutari impresari.

## Prenotazioni di zucchero invertito per la nutrizione delle api

La Federazione Provinciale Fascista Agricoltori comunica:

Date le condizioni veramente eccezionali della raccolta del miele che quasi ovunque, come ci è stato segnalato, oltre a mancare completamente, minaccia seriamente la consistenza stessa degli apiari, si è ritenuto indispensabile, come per la campagna scorsa, cercare di ottenere che gli apicoltori potessero beneficiare, per la alimentazione degli alveari, dello zucchero invertito (melittosio) esente da tassa di fabbricazione, denaturato con bleu di metilene.

Gli sforzi fatti in questo senso dalla Società Apistica Italiana, per la cordiale comprensione delle necessità di questa industria dimostrata dal Ministero delle Finanze e per la cooperazione della Società Italiana per l'Industria degli Zuccheri, hanno l'effetto desiderato, e pertanto informiamo tutti gli agricoltori che è stato prorogato almeno sino al 31 dicembre c. a., la concessione di melittosio, esente da tassa di fabbricazione per l'alimentazione delle api.

Informiamo anche che della concessione in oggetto potranno beneficiare oltre gli apicoltori proprietari, anche i coloni, mezzadri e piccoli affittuari rappresentanti dalla Confederazione dei Lavoratori Agricoli, sempre che, come per il passato, le prenotazioni degli stessi, raccolte dalle rispettive Unioni, vengano evase per il tramite della Federazione Agricoltori, alla quale dovranno essere trasmesse essendo esclusivamente la S. A. I. tenuta responsabile e garante dal Ministero delle Finanze e dalla Società dell'Industria degli Zuccheri.

## Prezzi del melittosio

I prezzi del melittosio concordati con la Società Italiana per l'Industria

degli Zuccheri, sono i seguenti:

*Melittosio ad alta concentrazione* (nuovo tipo) q.le netto, in latte nuovo tipo e casse L. 260.

*Melittosio ad alta concentrazione* (nuovo tipo) q.le netto, in latte nuovo tipo sciolte L. 250.

*Melittosio sciropato a base concentrazione* (vecchio tipo) al q.le in latte vecchio tipo, sciolte, L. 220.

*Melittosio sciropato a bassa concentrazione* (vecchio tipo) al q.le in latte vecchio tipo e casse, L. 230.

È da rilevare che il nuovo tipo di melittosio, anche se apparentemente più costoso, in effetti viene a costare molto meno di quello precedentemente fornito, e ciò in causa della sua maggiore concentrazione, il che risulta evidente ove si tengano presenti le caratteristiche che lo distinguono.

Suggeriamo pertanto di dare la preferenza in ogni caso, melittosio concentrato che ove non si voglia usare come tale, potrà diluirsi con 17,5 di buona acqua potabile tiepida, preparando in questo modo il tipo diluito di giorno in giorno. Si otterranno così kg. 117,5 netti di melittosio sciropato che vengono a costare L. 221 per kg. 100 netti e per quintale di netti kg. 94, L. 208. Si può quindi concludere che praticamente colla fornitura del melittosio del nuovo tipo si è ottenuta una riduzione da L. 230 a L. 208 del melittosio sciropato fornito nella campagna scorsa.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Federazione Agricoltori, via Poscolle, 8 - Udine.

In ogni caso non saranno prese in considerazione quelle prenotazioni che non saranno accompagnate dal relativo importo.

## STATO CIVILE DI UDINE

dal 10 al 24 Agosto 1933 - XI

Nati . . . . . N. 62  
Morti . . . . . „ 41  
Matrimoni . . . . . „ 8

## La vendita dei vini di scarsa gradazione

L'Unione provinciale Sindacati fascisti dell'Agricoltura comunica:

Il Ministero dell'Agricoltura e Foreste fa presente che col 15 settembre p. v. viene a scadere il termine entro il quale devono essere posti in vendita per il consumo, nei Comuni per i quali è stata concessa la autorizzazione ministeriale, contemplata nella disposizione transitoria in vigore, i prodotti nazionali della viticoltura, vini prodotti nei Comuni stessi nel 1932, ed aventi una gradazione inferiore a quella prevista in detta disposizione.

Allo scopo di prevenire eventuali erronee interpretazioni, e per sollecitare la tempestiva preparazione ed attrezzatura alle categorie interessate, il Ministero ricorda alle categorie stesse, che dopo il predetto termine, 15 settembre, non potrà essere consentita alcuna deroga o mitigazione al divieto di vendita, al consumatore di vini a gradazione alcoolica inferiore ai minimi gradi prescritti (10 gradi per i vini rossi e 9 per quelli bianchi).

Secondo il rilevamento statistico nel mese di luglio vi sono avuti in Italia 58.426 operai disoccupati in meno.

Il costo della vita nel mese di luglio è diminuito in 35 città e aumentato in 13.

Sulle modifiche per la riforma del credito alberghiero è stato presentato un disegno di legge che sarà discusso quanto prima.

## PRO-MEMORIA

### Divieto di introdurre pane dai Comuni vicini

Il Ministero delle Corporazioni ha richiamato le dipendenti Autorità sulla rigorosa applicazione dell'art. 9 del R. Decreto Legge 29 luglio 1928, n. 1843 affinché sia rispettato in modo assoluto il divieto di introdurre nei Comuni, con popolazione superiore ai 10 mila abitanti, pane proveniente dai Comuni vicini.

Poichè risulterebbe che qualche rivenditore di pane e generi alimentari non si attiene alla disposizione suddetta riteniamo utile avvertire che tale fatto non deve verificarsi anche per evitare gravi sanzioni disciplinari.

### Le ferie ai dipendenti

Richiamiamo l'attenzione delle ditte che hanno personale alle proprie dipendenze su quanto è stato già segnalato circa le ferie da concedersi ai prestatori d'opera del commercio in applicazione dei rispettivi contratti di lavoro.

Per i dipendenti sprovvisti di contratto di lavoro e che rivestono la qualifica impiegatizia, dovrà applicarsi, per ciò che riflette il periodo di riposo annuale, quanto prescrive la legge sull'impiego privato.

### Indicazione delle paste colorate

Richiamiamo l'attenzione sulla recente disposizione di S. E. il Prefetto del seguente tenore:

Al fine di ben disciplinare la vendita dispongo che le paste alimentari, ivi comprese le paste dolci biscotti, torte, panettoni ecc., che contengono colori artificiali, vengono poste in vendita con la dichiarazione «colorate con... (nome del colorante)»; tale indicazione dovrà essere apposta su ogni recipiente contenente le paste colorate e dovrà consistere in targhette con caratteri alti almeno 4 centimetri in colore nero su fondo bianco.

Sulle targhette non dovranno apporsi altre indicazioni ed esse dovranno risultare non meno evidenti di ogni altra indicazione riportata sui recipienti contenenti le paste.

Per la denominazione dei coloranti verrà usata la denominazione prescritta dal R. D. 30 Ottobre 1924, N. 1938, così ad esempio: «Giallo Naftolo S - Crisoidina ecc.»

### PROLOGO DELLE PROVIDENZE PER I BACICULTORI

Con R.D.L. pubblicato stasera sulla «Gazzetta Ufficiale», i termini di tempo stabiliti dal R.D.L. 30 marzo 1933, concernente le providenze a favore dei produttori di bozzoli per la campagna bacologica del 1933 sono prorogati di venti giorni.

### MEDIA DEI CAMBI

S. U. America 13,93 - Inghilterra 62,78 - Francia 74,40 - Svizzera 366,95 - Belgio 296 - Canada 13,12 - Cecoslovacchia 56,30 - Danimarca 280 - Germania 4,55,5 - Norvegia 315 - Olanda 771 - Polonia 214 - Spagna 159,50 - Svezia 323.

### RENDITE E CONSOLIDATI

Rendita 3,50 % netto (1906) 79,37 ½; idem (1902) 77,57 ½; idem 3 % lordo 55.-; idem netto 5 % (Littorio ed emissioni precedenti) 87,82 ½; Obbligazioni delle Venezia 3,50 % 87.-; Buoni Nov. Tesoro 1934 101.-; idem 1940 103,10.-; idem 1941 103 ½.-.

## Fiere e Rassegne Italia

Bari - Fiera del Levante - settembre.

Milano - Esposizione internazionale delle Arti decorative e industriali moderne e dell'Architettura moderna maggio-settembre.

Roma - Congresso mondiale di polticoltura - 6-15 settembre.

# Mercati del Friuli

PREZZI MEDII CORRENTI

### CEREALI

UDINE (17 agosto) - Frumento 71-82, granoturco giallo 50-54, id. bianco 45-50, segala 45-47, avena 37-40. (19 agosto) Frumento 75-80, granoturco giallo 52-53, id. bianco 48-49, segala 45-47, orzo da pilare 41-44 (22 agosto) - Frumento 74-80, granoturco giallo 53-55, id. bianco 47-52, segala 46, orzo da pilare 46.

PORDENONE - Granoturco 43-46 sorgorosso 28-32, frumento 79-80. CIVIDALE - Frumento 80, granoturco 52, segala 50.

SACILE - Frumento 83, granoturco 48, segala 50, sorgorosso 35, avena 50, orzo 70.

PALMANOVA - Frumento 75-80, granoturco 43-53, avena 41-44, segala 56-58, orzo pilato 135-137.

### ORTAGGI

PORDENONE - Fagioli vecchi 50 65, patate 22-25.

CIVIDALE - Fagioli 80, patate 20, barbabietole 40, spinaci 100, pomidori 40, radicchio 170, verze 35, fagiolini 80.

SACILE - Fagioli 40, patate 20-25. PALMANOVA - Fagioli 70-130, patate 0,20-0,25.

### FRUTTA

CIVIDALE - Mele 60, pere 75, pesche 55.

### FORAGGI

UDINE (17 agosto) - Fieno alta primo 14-16, id. secondo 11-13, fieno bassa primo 12-14, id. secondo 10-11, erba spagna 14-18, paglia 7-8. (19 agosto) Fieno alta di prima 14-15 id. seconda 12-13, fieno bassa di prima 11-13, id. seconda 8-10, erba spagna 14-17, paglia 7-8.

CIVIDALE - Fieno 10, paglia 6.

SACILE - Paglia 6, medica 23. PORDENONE - Fieno 20-22, stramaglie 7-8.

PALMANOVA - Fieno 10-12, paglia di frumento 5,50-6.

### POLLERIE

PORDENONE - Polli e galline 5, capponi o tacchini 5,50-6.

SACILE - Galline 5 polli 5,50, tacchini 4-4,20.

PALMANOVA - Uova 0,54 al paio, galline 5-5,50, piccioni 3-3,50 al paio oche 3,20-3,40, tacchini 4,30-4,70.

### CAFFÈ E ZUCCHERI

UDINE - Caffè Santo crudo corrente 2080, id. id. superiore 2090-2100 id. Portorico 2650-2700, Minas crudo 2050, zucchero cristallino 602, idem raffinato pilè 622, semolato fabbrica 612, raffinato 617.

### CASEARIA

UDINE - Formaggio reggiano, parmigiano 1931 al q.le 1200-1300, gorgonzola verde 540-650, idem bianco 750, Pecorino tipo romano 1931 (vacchino) 800-840, montasio fresco 620-650, Hemmental nazionale 560-580, latteria Friuli semigrasso tre mesi 520-550, burro naturale nostrano extra 900.

### VINI

UDINE - Vino toscano fino 100-160, id. comune 70-90, id. pugliese 100-130, modenese 70-120, nostrano fino 110-140, id. comune 80-100, aceto di vino gradi 5 50, id. a base d'alcool decimo al grado 110, acquisite nostrane al q.le 1350, idem nazionale 1250, spirito fino puro ettanidro 2300 idem denaturato 250-260.

## “È QUESTA LA GUERRA CHE PREFERIAMO ....”

La giornata che il DUCE ha trascorso fra i rurali di Littoria e di Sabaudia nell'occasione della posa della prima pietra del nuovo Comune, lavorando alla trebbiatrice a fianco dei bonificatori pontini, resterà memorabile. Ricordiamo la lapidaria pergamena firmata dal DUCE e murata con la firma per esteso:

“Regnando Vittorio Emanuele Terzo — Duce Benito Mussolini — Valentino Orsolini - Cencelli Commissario del Governo dell'Opera Combattenti, qui, sul mare di Roma, su una terra già maledetta nei secoli, restituita ora all'umano lavoro, l'Opera nazionale per i Combattenti, forza mobilitata per la ruralizzazione d'Italia, quasi rinnovando, in simbolico rito, il gesto di Romolo, pone oggi, cinque agosto dell'Anno Undicesimo E. F., le fondamenta di Sabaudia, nome squillante di glorie regali, seconda tappa della conquista dell'Agro, segnata dal genio di Benito Mussolini, pegno di fede e promessa che non fallisce, prova mirabile dell'italica volontà, rifoggiata dal DUCE sulle orme di Roma...”

## CANDELETTE B. A. F.

(Nome, forma e marchio depositati) Autorizzazione del Ministero dell'Interno Direzione Generale della Sanità Pubblica

Formula del Dott. G. B. Comparetti

### CONTRO LE MALATTIE DEGLI ORGANI GENITALI DEI BOVINI

PREPARAZIONE SPECIALE DEL LABORATORIO CHIMICO FARMACEUTICO

MARIO FRANCESCUTTI - Udine

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO STABILIMENTO CHIMICO FARMACEUTICO

MALESANI & RINALDI - Udine

In vendita presso tutte le Farmacie

## EMILIO GIACOBBI

OTTICO DIPLOMATO

Via Cavour 17 - UDINE - Via Cavour 17

Eseguisce qualsiasi prescrizione oculistica - Lenti «ZEISS»

Lastre, pellicole, sviluppo e stampa per dilettanti

### CASA DI CURA

del dott. A. CAVARZERANI

Per Chirurgia Ginecologia Ostetrica Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

### CASA DI CURA

per malattie

D'ORECCHI, NASO E GOLA

Dott. GUIDO PARENTI

SPECIALISTA

VISITE TUTTI I GIORNI

UDINE - Via Cussignacco 5

### Prof. Dott. Silvano Menghetti

Docente nella R. Università di Firenze già in reparti chirurgici specializzati di Parigi, di Vienna e in cliniche dalla Germania

Casa di Cura per malattie chirurgiche sulle colline di TRICESIMO a 5 minuti dal tram per Udine DALLE 8-12 TELEFONO 12

### Endoscopia:

Vie urinarie

e apparato digerente

UDINE

Via Mazzini 7

DALLE 13-18 TELEFONO 4

### Malattie

## VIE URINARIE

UDINE

Dr. E. CARNELUTTI

VIA SAVORGNANA 15

Ore 9 - 12 e 15 - 18

### Casa di Cura per le malattie degli occhi

Dott. T. BALDASSARRE

SPECIALISTA

Prescrizioni di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi loschi, cura radicale della lacrimazione, operazione della cataratta.

Visite e consulti dalle ore 10-12 e dalle 16-17

TELEFONO 3-00

UDINE - Via Cussignacco 5 - UDINE

### CASA DI CURA

Dr. F. PELIZZO

Specialista per malattie

D'Orecchi :: Naso :: Gola

presso la Clinica Otorinolaringologica della R. Univ. di Firenze

UDINE :: Via Riva 32 - Telefono 602

dalle 9 alle 12 - dalle 14 alle 17

## Erika

Ditta Elios

:: Ortolani

UDINE

Via Aquileia 19 R. - Tel. 4-20

MACCHINE DA SCRIVERE E DA CONTEGGIO :: ::

= CICLOSTILI = ACCESSORI = COPISTERIA =

OFFICINA SPECIALIZZATA

IN RIPARAZIONI PER QUALSIASI MACCHINA

# PROTESTI CAMBIARI

Elenco dei protesti cambiari elevati nel mese di Luglio dai Sigg. Notai e Ufficiali Giudiziari e depositati presso la Cancelleria del Tribunale di Udine:

Abatematteo Vincenzo, Udine (2 eff.)	L. 451.35
Agostinis Giovanni fu Francesco e Candoni Ida di Celeste, Udine	» 250.—
Agostinis Giovanni, Candoni Ida e Pittoritto Pietro, Udine	» 600.—
Ambrosi Gisella, Udine (14 eff.)	» 5.153.80
Angeli Antenore, Udine (2 eff.)	» 320.—
Adriani Luigi fu Adriano Fiumicello	» 2.000.—
Anonima Friulana Autoservizi, Udine (3 eff.)	» 2.100.—
Antoniaci Giuseppe, Cividale	» 107.—
Antonucci Remo e Gina, Udine	» 1.000.—
Anzile Fratelli, Pordenone (10 eff.)	» 9.346.—
Anzile Giovanni e F.lli, Pordenone	» 1.500.—
Anzile Luigi, Pordenone	» 250.—
Anzile Pio, Giovanni, Luigi, Elio Pordenone	» 24.000.—
Anzil Arrigo, Cordenons	» 800.—
Armellini Giuseppe fu Antonio Tarcento	» 500.—
Azzola Maria, Pordenone	» 104.—
Badini Luigi e Biaggiotti Isidoro Campeglio	» 150.—
Bando Angela fu Antonio Fontanafredda	» 311.80
Bassi Amleto, Udine	» 62.—
Bassi Giuseppe fu Antonio, e Zuccolo Ines, Cerneghons	» 2.500.—
Battistutta Umberto, Udine (2 eff.)	» 230.—
Bassi Luigi, Pordenone	» 1.000.—
Bellotti Erminia, Udine (2 eff.)	» 1.501.60
Benetti Giacomo, S. Daniele (10 eff.)	» 5.013.—
Benedetti Sisto, Udine	» 230.—
Benocci Alberto, Maniago	» 450.—
Bergagna Vittorio, Udine	» 220.—
Bergogna Giuseppe, Felettis	» 200.—
Bersich Fioravante, Palmanova	» 130.—
Bertolini Domenico, Pordenone (2 eff.)	» 1.200.—
Bertoli Rodolfo, Udine	» 2.500.—
Berti Guido, Pordenone (4 eff.)	» 7.550.—
Bertoz Guglielmo, Cervignano	» 850.—
Betoschi Giovanni, Pordenone	» 315.—
Biasatti Licinio, Udine (2 eff.)	» 8.650.—
Biasutti Attilio, Fabio e Giovanni Udine	» 2.000.—
Bignoni Antonio, Udine (3 eff.)	» 850.—
Bianco Guido, Palazzolo	» 500.—
Binat Giovanni, Ajello del Friuli	» 400.—
Bonavolta Giovanni, Pordenone	» 800.—
Bordini Umberto, Pordenone	» 538.40
Borghesi Luigi, Codroipo	» 100.—
Borean Luigi, Pescicanna di Fiume Veneto	» 515.—
Boscolo Sante e Palmiro, Udine	» 5.000.—
Boscolo Sante, Udine (2 eff.)	» 883.45
<b>La cambiale di L. 442 venne pagata dopo elevato il protesto.</b>	
Bozzi Colonna, Udine	L. 250.—
Bramuzzo Otello, Porpetto (2 eff.)	» 1.514.80
Bulian Gabriele, Udine	» 400.—
Bulfone Umberto, Udine	» 246.90
Busetto Eugenio, Pordenone	» 1.650.—
Candoli Lorenzo, Latisana	» 93.—
Carlot Massimo di Angelo e Carlot Giacomo, Pordenone	» 100.—
Canciani Luigi, Udine	» 134.70
Candotti Pietro, Udine	» 500.—
Canciani Venero, Udine	» 393.40
Catazzo Giacomo, Varutti Teresa e Fabbro Fermo, Coseano	» 1.300.—
Carnelutti Maria, Tricesimo	» 279.—
Catena Gioacchino, Udine (3 eff.)	» 11.000.—
Cattarossi Giuseppe, Udine	» 211.50
Cavassini Ferdinando, Udine	» 1.000.—
Cauto Bruno, Udine	» 43.—
Cecchi Bruno, S. Giorgio Nogaro	» 115.—
Colla Fratelli, Pordenone (2 eff.)	» 810.—
Cervo Sesto, Codroipo (8 eff.)	» 3.063.45
Ceroni Angelo, Latisana	» 876.—
Cignacco Maria, Pordenone	» 771.25
Cianchi Icilio e Miranda, Udine	» 100.—
Ciro Romano e C., Udine (2 eff.)	» 600.—
Ciani Pietro ed Enzo, Udine	» 8.550.—
Chiabai Francesco, Dolina	» 110.—
Chioatto Giovanni ed Antonio Udine (2 eff.)	» 1.402.—
Chioatto Antonio, Udine	» 300.—
Coloricchio Angelo, Palmanova	» 324.25
Coggi Domenico e Desiderio S. Maria la Longa	» 364.—
Colutti Dante, Manzano	» 1.800.—
Colussi Giuseppe, Mossin Elisa Cervignano	» 180.—
Claudio Giulia, Pordenone	» 157.—
Coassin Virgilio, Bagnarola (2 eff.)	» 2.150.—
Colussi Silvio, Palmanova	» 300.—
Converso Angelo, Palmanova	» 3.500.—
Comisso Siro, Rivignano	» 100.—
Corrado GioBatta, Teor	» 1.000.—
Costa Leonardo, Palmanova	» 300.—
Crachi Giuseppe, Latisana (2 eff.)	» 1.000.—
Crachi Giuseppe, Muzzana	» 100.—
Croatto Giovanni di Edoardo Pradamano	» 400.—
Cugini Ugo, Udine	» 210.—
D'Andrea Giuseppe, Meduno	» 2.402.—
De Bortoli Maria, S. Vito Tagl. (5 eff.)	» 1.000.—
De Filippo Maria, Pordenone (2 eff.)	» 1.200.—
De Giusti Marino, Casarsa	» 113.—
De Paoli Gioacchino, Latisana	» 232.—
De Santa Antonio, Sacile (4 eff.)	» 1.230.—
De Santa Emma ed Antonio Sacile	» 309.15
Desinan Antonio, Ontagnano	» 137.—
Dell' Anese Samuele, Torre di Pord.	» 247.—

Del Tatto Sante, Castelnuovo del Friuli	» 8.000.—
Di Filippo Domenico, Basiliano e Degano Francesco, Panticicco	» 420.—
Di Monte Ceconi Mario, Udine (2 eff.)	» 1.560.—
Di Montegnacco Max, Udine	» 300.—
<b>Trattasi di rata per acquisto radio; protestata in assenza del firmatario e pagata subito dopo elevato il protesto.</b>	
Dolce Francesco, Udine	L. 900.—
Donadel Luigi, Paise di Porcia	» 890.—
Endrigo Modesto, Pordenone (5 eff.)	» 813.30
Fabbri Alcide, S. Giorgio Nogaro	» 300.—
Fabbricaria di ... e per essa M. R. Don Giovanni Brusadin ?.	» 123.—
Facchini Arturo, Spilimbergo	» 2.800.—
Fanna Erminio, Cavasso	» 3.000.—
Fari Enrico, Mortegliano	» 350.—
<b>Le due sopracitate cambiari vennero pagate dopo elevati i protesti.</b>	
Floriani Albano, Spilimbergo (9 eff.)	» 11.796.—
Feruglio Celso, Udine	» 431.55
Fornasari Romano, Dolegnano	» 400.—
Franceschini Tullio, Udine	» 200.—
Franzon Racul, Udine	» 200.—
Fratteggiani Demetrio, Palmanova (2 eff.)	» 5.000.—
Gasparollo Angelo fu Sebastiano e Donadel Osualdo fu Olivo Fontanafredda	» 800.—
Gervasi Antonio fu Francesco, Nimis	» 300.—
Giacomini Giuseppe, Tavagnacco	» 202.—
Gianesini Giovanni, Udine (3 eff.)	» 2.768.65
Industria Metallurgica Friulana	» 1.789.10
Isonio Cesare di Angelo, Zoppola	» 100.—
Lacovig Umberto e Cignola Anna Gouars	» 319.75
Lauriello Maria, Udine	» 100.—
Lava Antonio, Pordenone	» 735.80
Lovetto Oscar, Ontagnano	» 95.—
Lucchini Valentino di Giovanni, Cimolais	» 980.—
Magnone Carlo, Udine	» 334.—
Malisani Maria in Collavini, Bertolio	» 730.—
Mansutti Angelo, Udine	» 700.—
Manzotti Italo, Spilimbergo	» 200.—
Marchi Fratelli, Udine	» 1.500.—
Mariotti Oscar, Codroipo	» 856.—
Marcuzzi Arturo, Udine	» 2.000.—
Marchetto Angelo, Rorai Grande (3 eff.)	» 5.540.—
Marrocot Osualdo e Di Moro Maria in Marrocot, Montereale Cellina	» 125.—
Martin Francesco, Udine	» 100.—
Masini Fiorenzo, Cervignano	» 100.—
Mascherin Sante fu Angelo, Azzano Decimo	» 150.—
Mazzaroli Iole, Pordenone	» 1.500.—
Manini Domenico Ditta di Menini Aida, Spilimbergo (5 eff.)	» 1.101.85
Meroi Marcellino, Tricesimo	» 1.000.—
<b>Protestata per disguido e pagata immediatamente dopo il protesto.</b>	
Mossedaglia Domenico, Prata di Pordenone	» 210.—
Messina Gaetano, Udine	» 165.—
Michelini Giulio, Castions di Strada	» 45.—
Michelozzi Gino, Cervignano (11 eff.)	» 2.080.20
Molina Valentino, Udine	» 1.763.—
Monis Fortunato, Latisana (3 eff.)	» 1.345.—
Moretti Carlo fu Bernardo, Praturione di Fiume Veneto	» 1.500.—
Muzzolini Ugo, Udine	» 125.—
Nardella Leopoldo, Udine	» 180.—
Novel Giuseppe, Chions	» 228.50
Novello Eugenio, Ferruccio, Pittioni Nicolò ed Augusto, Orzano	» 125.—
Orlando Enrichetta, Udine	» 200.—
Pagnutti Giovanni, Tarcento (6 eff.)	» 2.398.35
Paolino Francesco, Latisana (2 eff.)	» 550.—
Pelissoni Giacinto, Manzano	L. 51.85
Peressotti Carlo, Peressutti Guido di Pagnacco e Crapis Raftaele di Plaino	» 4.805.—
Peressutti Guido e Carlo, Pagnacco	» 782.—
Peresson Nello, Udine	» 300.—
Pesante Giuseppe, Udine	» 175.—
Perosa Giovanni, Palazzolo	» 156.—
Petrozzi Pietro fu Luigi, Nimis	» 115.—
Pintor Virginio e Lina, Udine	» 100.—
Piattarelli Ida, Gianesini e Pizzi Giuseppina de Toni, Udine	» 1.900.—
Pittana Umberto, Udine (2 eff.)	» 775.60
Pittoni Tranquilla e Famiglia Latisana (2 eff.)	» 25.000.—
Pittoni Giuseppe, Rivarotta	» 155.—
Piva Giovanni, Dandolo di Vivaro	» 760.—
Pizzin Iginio fu Giacomo, Fiumicello	» 570.—
Plet Carlo, Aiello del Friuli	» 156.35
Polesel Giuseppe, Cordenone	» 500.—
Polizzi Antonio, Udine	» 1.000.—
Pontoni Francesco e Giuseppe Campolunghetto	» 694.15
Polo Alfonso, S. Vito al Tagl. Pordenone	» 374.10
Portolan Giacomo fu Domenico Pordenone	» 150.—
Populin Oreste, Pasiano	» 300.—
Prati ...? Campo Bonazzi Campofor.	» 190.—
Querincigh Giuseppe, Maniago (3 eff.)	» 395.—
Raffin Angelo fu Antonio, Cordenons	» 500.—
Ragagnin Teresa in Magri, Torre di Pordenone	» 300.—
Rapuzzi Luigi, Udine	» 476.25
Rallo Vito, Cervignano	» 600.—
Riello Nereo, Udine (3 eff.)	» 3.300.—
Romanelli Emilio, Udine (6 eff.)	» 1.790.—
Rosolin Ugo, Codroipo	» 2.500.—
Rossi Giovanna, S. Giorgio Nog.	» 1.000.—
Rossi Umberto e Caspon Giuseppina, Villacaccia	» 300.—

Ronzoni Romano, Udine	» 1.157.—
Rota Melchiorre Silvio, Udine	» 60.—
Sabotig Francesca, U. Sabotig, Udine	» 426.55
Sacher Guerrino e Severino Cussignacco	» 1.300.—
<b>Pagata subito dopo elevato il protesto.</b>	
Sacher Vittorio, Cussignacco (5 eff.)	» 3.106.—
Sacher Giulio, Guerrino, Severino Cussignacco	» 2.700.—
Savorgnani Enrico e D'Odorico Riccardo, Pordenone	» 675.—
Santarossa Angela, Rorai Grande	» 865.—
Salvi Maria e Luigi, Pordenone	» 60.—
Salvi Luigi e Ursumando Maria, Pordenone	» 449.—
<b>Pagata subito dopo elevato il protesto.</b>	
S. A. I. T. A. (Società Anonima Italiana Trasporti Automobilistici Pordenone (19 eff.))	» 29.601.—
Scala Giovanni, Udine	» 165.—
Scoccianti Ida e Maria, Udine	» 600.—
Schonn Antonio, Udine	» 259.15
Scauzero Raffaele, Sevegiano	» 300.—
Schweiger Otto, Lignano	» 500.—
Scrabellin Giacomo, Pordenone	» 200.—
Sedran Alfonso fu Luigi e Sedran Maria in Muzzin Vallenoncello	» 160.—
Senigaglia Giovanni, S. Vito al Tagl. (2 eff.)	» 300.—
Serretti Antonio, Pordenone	» 385.—
Signora Valentino fu Angelo Sacile	» 1.000.—
Sguassero Valentino, Timo, Guido Aurelio, Je Vittorio S. Giorgio Nog.	» 600.—
Silonetti Olivo, Campolungo al Torre	» 250.—
Simoni Pasquale, Palmanova	» 500.—
Simonetti Paolo, S. Giorgio Nog.	» 1.000.—
Soldà Vincenzo, Sacile	» 140.—
Soldà Vincenzo, Antonio, Olivo Giuseppe e Guglielmo, Sacile	» 500.—
Soligon Marcello, Spilimbergo	» 4.100.—
Stefani Angelo fu Angelo e Stefani Angelo fu Pietro, Ponte Giulio, Maniago	» 574.25
Stella Attilio, Di Stefano Luigi Udine	» 2.860.—
Suez Giuseppe fu Giacomo, Fumo Giacomo fu Ferdinando, Ruda	» 160.—
Taverna Angela, Chiarisacco	» 921.45
Taverna Angela, S. Giorgio di Nogaro (2 eff.)	» 779.—
Taverna Fiorenzo, S. Giorgio Nog.	» 110.—
Tardivello Luigi, Udine	» 220.—
Tissino Francesco, Udine	» 190.—
Tissino Giovanni, Campolungo	» 1.500.—
Topazzini Enrico, Palmanova	» 100.—
Tosoni Domenico, S. Francesco di Vito d'Asio	» 500.—
Turchetto Aldo, Udine	» 400.—
Ulian Angelo fu Giobatta e Fornasari Luigi di Andrea, Udine	» 132.—
Valvason Luigi, Latisana	» 340.—
Vandelli Maria, Latisana	» 156.—
Valvassori Arturo, Azzano X	» 350.—
<b>Dichiariamo che la cambiale Valvassori Arturo di Azzano X scaduta il 15-7-33 è stata pagata puntualmente dall'accedente al ns. domicilio invece che presso la Banca, ed è quindi andata protestata mancando il tempo del richiamo.</b>	
In fede	
Soc. "MAIN", Meccanica Agricola Industriale Navale - BOLOGNA.	
Variola Antonio, Luigi, Rumiel Virginia in Variola, Bagnarola	» 200.—
Venier Cornelio, Cervignano (2 eff.)	» 2.278.50
Venier Giovanni, Buttrio	» 600.—
Venier Santo, Buttrio	» 100.—
Venturini Renato, Udine	» 76.—
Vazzoler Luigi e Bortolin Maria in Vazzoler, Prata di Pord.	» 500.—
Vianello Fausto e Vianello Giuseppina, Pordenone	» 885.—
Visentini Bice in Codato, Cantarutti Tarcisio e Codato Alberto, Orcenicco	» 320.—
Vozzi Arturo, Aiello del Friuli	» 800.—
Zaccaria Giuseppe, Udine	» 831.—
Zamaro Luigi, Basaldella di Campofornido	» 300.—
Zat Antonio e Luigi, Pordenone	» 1.400.—
Zamparo Angelo fu Natale e Coasin Nicolò fu Fabio, S. Vito Tagl.	» 1.300.—
Zilli Bruno, Rodeano	» 400.—
Zilli Pietro, Cordenons	» 270.—
Zilli Silvio, Maiano	» 4.000.—
Zoratti Giuseppe, Codroipo	» 153.—

## FALLIMENTI

**Pevere Ernesto fu Giuseppe** - Mels di Colloredo - 11 agosto 1933 - Giudice cav. Suich - Curatore avv. Orlando - Presentazione titoli di credito 10 settembre - Chiusura verbale di verifica 28 settembre 1933. Passivo 42.914.

**Bassi Giuseppe** fu Antonio - commerciante bestiame - Cerneghons - Giudice cav. Falchi - curatore avv. Berghinz. Presentaz. titoli di credito 14 settembre - chiusura processo di verifica 28 settembre - Attivo 32.000

**Cengarle Guido** fu Virgilio - impresa edile - Codroipo - 20 agosto - Giudice cav. Della Bianca - Curatore avv. com. Pettoello. Present. titoli di credito 18 settembre - chiusura verifiche 28 settembre 1933. Attivo 50.000 - Passivo 38.690.00.

**Il Commercio italo - iugoslavo** nel primo quadrimestre di quest'anno ha dato risultati di equilibrio tra le importazioni e le esportazioni.

**I problemi della pubblicità** in regime corporativo saranno esaminati e discussi al prossimo congresso internazionale della pubblicità che sarà tenuto a Milano il prossimo settembre.

## Cessazione di pagamenti

Con sentenza rispettivamente del 28 luglio u. s. e del 2 corrente mese, il tribunale di Udine ha determinato provvisoriamente al 18 maggio 1931 l'epoca della cessazione dei pagamenti di Minutello Giacomo da Latisana dichiarato fallito con sentenza 18 maggio 1933 - XI, ed al 30 aprile 1932 la data della cessazione dei pagamenti di Zandonadi Aurelio di Giovanni da Sacile dichiarato fallito con sentenza 22 giugno 1933 - XI.

## Prezzi di concorrenza per il trasporto di vini, mosti, ecc.

Col 1 agosto 1933 le Ferrovie dello Stato, in accoglimento dei voti formulati dalla categoria dei commercianti di vino e della azione svolta anche dalla Federazione Nazionale del Commercio Enologico ed Oleario, hanno istituito prezzi di concorrenza per trasporti a carro di vini, mosti, uve pigiate e fusti vuoti di ritorno su determinate relazioni.

Nella serie A sono previsti i prezzi per tonnellata-chilometro non soggetti ad aumento percentuale, applicabili ai vini, mosti ed uve pigiate in partite di 5 e 10 tonnellate per carro e ai fusti vuoti di ritorno per i quali è previsto il peso minimo di due tonnellate.

Nella serie B, che comprende le provenienze dall'Italia meridionale, è prevista una riduzione dal 10 al 25 per cento sui prezzi della tariffa eccezionale 106-B calcolati col relativo aumento percentuale.

Per i fusti vuoti, esenti dall'aumento percentuale, sono previsti gli stessi prezzi concessionali stabiliti per la serie A.

## ESTRATTO DI TABACCO

**A TARIFFA RIDOTTA**  
Con decreto ministeriale in corso di pubblicazione, la tariffa di vendita al pubblico dell'estratto di tabacco viene ridotto come segue:  
TIPO NORMALE: Latte da kg. 1 da L. 6.50 a 6, id. da kg. 2 da 12.50 a 11, id. da kg. 5 da L. 30 a 27, id. da kg. 10 da L. 58 a 52, id. da kg. 25 da L. 140 a 125.

TIPO SUPERIORE: Latte da kg. 1 da L. 8 a 7, id. da kg. 2 da L. 15 a 13, id. da kg. 5 da L. 36 a 32, id. da kg. 10 da L. 70 a 62, id. da kg. 25 da L. 170 a 150.

STABILIMENTO  
**F.lli PELLARINI**  
S. DANIELE DEL FRIULI  
Esecuzione di qualsiasi lavoro  
Tipografico e Litografico

**Dr. G. BOTTURA**  
SPECIALISTA  
**Malattie Orecchi - Naso - Gola**  
già assistente negli Ospedali di Venezia e perfezionato nella R. Clinica Univ. di Roma.  
UDINE - Via Nazario Sauro 5 (Angolo Piazza XX Settembre) Riceve dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17. - Telef. 10-76.  
PORDENONE - (Ospedale Civile) Sabato dalle 9 alle 12.

**CASSA DI RISPARMIO DI UDINE**  
PREMIATA DAL MINISTERO CON MEDAGLIA D'ORO  
FEDERATA CON LE CASSE DI RISPARMIO DELLE VENEZIE  
Con filiali in: Cervignano - Cividale - Latisana - Maniago - Pordenone - Sacile - S. Daniele - S. Vito al Tagliamento - Tolmezzo  
Esercizio 58°  
Patrimonio L. 18.418.127,14 - Erogate in beneficenza L. 10.191.736,97

**Estratto della Situazione al 31 Luglio 1933 - A. XI E. F.**

ATTIVO	
Cassa	L. 2.432.387,29
Mutui prestiti e conti correnti	» 80.616.880,45
Valori pubblici azioni e partecipazioni	» 69.845.444,55
Cambiali in portafoglio	» 14.318.483,37
Conti corrispondenti	» 34.703.811,46
Beni immobili mobili e impianti	» 4.235.089,56
Residui rendite da esigere crediti diversi e partite varie	» 22.417.469,70
Esattoria e Ricevitoria Provinciale	» 15.640.161,81
Depositi a cauzione ed a custodia	» 76.324.670,65
	L. 320.534.398,84
PASSIVO	
Depositi a risparmio ed in conto corrente	L. 168.589.489,40
Conti corrispondenti	» 15.369.101,49
Cambiali agrarie riscaldate, debiti diversi e partite varie	» 25.409.121,42
Esattoria e Ricevitoria Provinciale	» 15.664.543,23
Depositi a cauzione ed a custodia	» 76.324.670,65
Utili ad oggi	» 759.345,51
Patrimonio al 31 Dicembre 1933	» 18.418.127,14
	L. 320.534.398,84

Il Direttore L. FERRINI      Il Presidente avv. M. BERTACIOLI      Il Consigliere di turno agr. A. VILLORESI      L'Ispettore F. PIVA

**BANCA CATTOLICA DEL VENETO**  
Sede sociale e Direzione generale VICENZA

Capitale Sociale e Riserve al 30 Giugno 1933-XI L. 52.486.924,05  
Valori di proprietà " " " 96.325.825,26  
Depositi fiduciari " " " 267.059.483,07  
Portafoglio

## Rubrica dei Quesiti

### Tassa scambio

N. 7826 - Udine.

Domanda - La fornitura di un armadio frigorifero ad un privato che se ne serve per uso familiare, paga il bollo scambio? Compro olio ed ammoniaca pagando il relativo bollo scambio. La stessa merce che a mia volta fornisco ai miei clienti per il consumo necessario al funzionamento delle macchine frigorifere, deve pagare ancora la tassa scambio? Nella riparazione di un impianto, aggiungendo un pezzo nuovo di ricambio paga il bollo scambio?

Risposta - Sono da considerarsi scambi soggetti a tassa solo quelli riguardanti merci destinate dall'acquirente alla rivendita. Le vendite a privati sono soggette quindi solo alla tassa di bollo ordinaria. Nel caso prospettato non è da pagare la tassa scambio. Nel secondo caso invece va applicata, se gli acquirenti dell'olio e dell'ammoniaca per frigoriferi, si servono di quest'ultimo per uso della propria industria o commercio, se l'acquirente è un privato che ha il frigorifero per uso di famiglia la fattura va soggetta alla semplice tassa di bollo. Nell'ultimo caso occorre sapere di che impianto si tratta e per che uso serve, per poter dare la risposta.

### La merce protestata

S. U. - Friuli.

Domanda - Venni assunto quale piazzista produttore, con stipendio e provvigioni, da una società per la vendita, introduzione, diffusione di un prodotto nuovo, dato per buono in tutta la sua efficienza. Sono riuscito a piazzarlo un po' dovunque. Il prodotto però, acquistato una prima volta dal pubblico, non corrispose ai requisiti tecnici decantati, è perciò rimasto quasi totalmente invenduto presso l'esercente, che per tale ragione, dicendosi imbrogliato, non vuole pagare l'importo della fattura, insistendo per la restituzione della merce, oppure un pagamento parziale. La Società, consapevole non si oppone e accetta la proposta del cliente, sia per un parziale ritiro, sia per un parziale pagamento. Ho diritto alla provvigione su tutto l'importo venduto, non dipendendo da me se il prodotto è stato giudicato dal pubblico scadente, e se il ricavo è di molto dimezzato?

Risposta - Le ragioni per le quali i clienti si rifiutano di pagare integralmente le fatture, non devono essere a lei attribuite. Il fatto che la ditta ha riconosciuto liberamente delle modifiche ai prezzi convenuti, od alla forma convenuta per i pagamenti, dimostra chiaramente che lei non deve subire alcun danno. La liquidazione delle provvigioni a lei dovute dovrà eseguirsi quindi in base al valore originale delle fatture.

### Contratto non rispettato

M. U.

Domanda - Nel mese di luglio 1932 stipulai un contratto con un mobilificio con pagamento rateale con cambiali a pagamento mensile. Detto mobilificio non rispettò i patti e dopo ripetuti richiami orali non ha ancora mandato quattro piccoli annessi alla mobilia che mi necessitano. Come devo regolarli? Posso astenermi dopo un preavviso, dal pagare le due ultime cambiali di agosto e di settembre? Come devo procedere?

Risposta - Non possiamo consigliarla a non fare il pagamento delle cambiali; bensì ella può citare il mobilificio a pagarle i danni per l'incompleta esecuzione data al contratto.

### Prescrizione dei salari

Abbonato 146.

Domanda - La prescrizione annuale dei salari può considerarsi pacifica in base allo stato attuale della giurisprudenza nei gradi superiori (Cassazione o almeno Appello)? Mi risulta che un pretore avrebbe giudicato essere i salari soggetti alla prescrizione quinquennale.

Risposta - I salari e gli arretrati relativi vanno soggetti alla prescrizione di un anno, stante l'esplicito disposto dell'art. 2132 del cod. civ. il quale determina che si prescrivono col decorso di un anno le azioni degli operai e giornalieri per il pagamento dei salari, delle somministrazioni e loro giornate di lavoro. Le somme dovute per lavoro straordinario agli operai dovendo esse pagarsi coi salari, e vanno soggette alla stessa prescrizione di un anno. Le indennità di licenziamento tanto quelle sostitutive di preavviso come quella di anzianità, costituiscono credito che non si matura ad anni; vanno soggetti alla prescrizione ordinaria e quindi se si tratta di lavoro di natura civile, l'azione per ottenere il pagamento si prescrive col decorso

di 30 anni, mentre se il rapporto è di natura commerciale il diritto si estingue nel decorso di dieci anni.

### STUDIO TECNICO

#### DI ASSISTENZA TRIBUTARIA

Il Sig. CONTE GENNARO ex Funzionario della Polizia Tributaria con Ufficio Via Prefettura N. 23 A (di fronte la R. Questura) assiste per qualsiasi vertenza tributaria riguardante contravvenzioni alla legge sugli scambi, al Bollo e per concordare tasse di Registro.

Presta inoltre la sua assistenza in materia d'Imposte Dirette per concordare redditi in rettifica e per eventuali ricorsi alle Commissioni.

Lo Studio risponde a qualsiasi quesito per Imposte e tasse e procede a verifiche di documenti per la regolare soggezione alle varie tasse di Bollo.

### TRASPORTO MERCI VARIE

## Prezzi Concessionali

A datare dal 15 corrente le Ferrovie dello Stato hanno concesso nuove agevolazioni di concorrenza per trasporti di merci varie a carro su determinate relazioni.

Le principali innovazioni sono le seguenti:

1) aggiunta della relazione concessionale Ferrara-Padova e viceversa per modo da completare la linea Venezia-Bologna;

2) passaggio della relazione Milano-Firenze e viceversa dalla serie B alla serie A, che ha prezzi più convenienti;

3) aggiunta, nella serie A, del prezzo dei pesi minimi di 6 e 20 tonnellate, e nelle serie B e D del prezzo per peso minimo di quattro tonnellate;

4) nella serie D, le relazioni per Roma, Napoli e Bari comprendono per intero le provenienze dalla Lombardia, Piemonte, Veneto e Liguria; nelle relazioni per Genova e Savona sono aggiunte le provenienze dal Veneto;

5) variazioni di prezzi per tonnellata-chilometro:

serie B: 6 tonn. da L. 0.40 a L. 0.36;  
serie D: i prezzi per Roma, Napoli e Bari sono fissati in misura uguale a L. 0.32 per 6 tonnellate, L. 0.28 per 8 tonnellate, e L. 0.26 per 10 tonnellate;

i prezzi per Venezia e Trieste sono diminuiti nei pesi minimi di 8, 10 e 12 tonnellate;

i prezzi per Genova e Savona sono previsti per tutti i pesi minimi da 4 a 16 tonnellate;

i prezzi tra Prato-Firenze e Livorno sono notevolmente diminuiti.

In quanto alle condizioni di applicazione dei prezzi concessionali si rileva che:

1) con Vicenza si intende ammessa anche Tavernelle; con Busto si intendono ammesse anche Legnano e Gallarate; con Brescia anche Rezzato;

2) per i trasporti in carri a quattro assi è stato precisato che i prezzi sono da aumentarsi del 10 per cento sempre quando il peso non raggiunga le 20 tonnellate di merce caricata direttamente o di 12 tonnellate di merce se carica in furgoni;

3) fra le merci escluse dalla concessione sono stati nominati i veicoli con motore montati, mentre prima vi figuravano i veicoli smontati;

4) alcune aggiunte sono state fatte di merci uniche ammesse ai prezzi concessionali;

5) infine è stato esteso anche per i percorsi in senso inverso delle relazioni della serie D il beneficio del prezzo concessionale ai furgoni di ritorno che hanno servito a trasporti di masserizie, sia vuoti che utilizzati per il trasporto di altra merce.

### Rivenditori generi di monopolio

La Confederazione nazionale fascista del Commercio ha precisato i criteri definitivi da seguirsi nell'inquadramento dei rivenditori di generi di Monopolio. Nessun dubbio anzitutto che i titolari novennali, i commissari autorizzati di titolari a vita, ed i generi provvisori debbano essere inquadri nella Federazione di categoria, perchè ad essi va, senz'altro, riconosciuta la qualità di titolari di azienda. Il coadiutore (a differenza del com-

messo che gestisce la rivendita in nome proprio) invece non è mai un titolare di rivendita, in quanto egli ha la funzione normale di assistere il titolare nel servizio inerente alla gestione della rivendita, e può sostituirlo, senza che ciò crei la esistenza di un continuativo rapporto, soltanto « nelle eventuali assenze durante l'orario giornaliero » e, pertanto, non può considerarsi alla pari del titolare.

Pertanto, debbono essere inquadri e rappresentati dalla Federazione nazionale solo i titolari, i commissari autorizzati di titolare a vita ed i generi provvisori.

Inoltre, la Confederazione, allo scopo di raggiungere una sollecita sistemazione dei quadri dei dirigenti della Federazione nazionale rivenditori di Generi di monopolio ha ritenuto opportuno invitare tutte le Federazioni provinciali del Commercio ad effettuare senz'altro le elezioni dei presidenti dei rispettivi Gruppi provinciali.

Tale elezione dovrà avvenire secondo le norme consuete in vigore per tutti gli altri Gruppi provinciali a norma dello statuto.

### LA FIERA BRUNA A LIPSIA

La vasta ed efficace opera di rinnovamento attuata dal Governo Germanico per facilitare la ripresa industriale e commerciale, e che già in soli 5 mesi ha conseguito il notevole successo di ridurre la disoccupazione da 6 a soli 4 milioni, si è estesa pure alla fiera di Lipsia, che il Governo ha dichiarato « Fiera Ufficiale del Reich » elevandone anche al 33 un terzo per cento le concessioni ferroviarie. Alla prossima riunione autunnale di Lipsia (27-31 Aprile) oltre alla Fiera Campionaria Generale, a quella Tessile ed a quella del Fabbro Casalingo, Edile e Industriale, avrà luogo la prima « FIERA BRUNA » voluta dal nuovo Governo del Reich ed intesa a dare incremento agli artigiani ed alle piccole industrie che formano la base di una sana economia nazionale.

La tessera ufficiale della Fiera viene rilasciata dal Commissario Onorario Th. Mohwinkel, Milano (III - 23) Via Quadronno 9.

### RIBASSI PER LA FIERA

Per la prossima Fiera Autunnale di Lipsia (27 - 31 agosto) tutte le biglietterie della rete italiana rilasceranno, a semplice richiesta verbale, dal 15 al 31 agosto, dei biglietti a tariffa ridotta del 30 per cento, validi 20 giorni per uno dei transiti di Domodossola, Chiasso, Brennero, San Candido, Tarvisio e Piedicolle; potendosi effettuare, a richiesta il viaggio di ritorno per un transito diverso da quello dell'andata.

Maggiori informazioni verranno date dal Commissario Onorario della Fiera di Lipsia per l'Italia, Th. Mohwinkel, Milano (III - 23) via Quadronno 9.

### CIO' CHE AVVIENE NEL MONDO...

Si confermano le previsioni già segnalate di un raccolto granario abbondante in Italia.

L'importo dei tabacchi venduti nel trimestre maggio-giugno 1933, per il consumo in Italia, è salito a 561.479.893 con un aumento di 6.153.671 in confronto dello stesso periodo 1932.

La vendita del sale ha presentato un miglioramento di 2.540.136.

Gli incassi, dopo un lungo periodo di flessione, hanno avuto un deciso andamento di ripresa.

La Mostra nazionale dei vini tipici è stata inaugurata a Siena da S. E. Acerbo. La Mostra raccoglie le più rinomate tipiche varietà enologiche.

697 nuovi esercizi industriali che occupano 6534 dipendenti sono stati inquadri in Italia nel mese di giugno.

1.020.420 vani sono stati costruiti nel primo decennio in otto Città.

L'importazione del grano nel luglio scorso è diminuita in Italia di 444.947 quintali.

I depositi in conto corrente presso la Banca d'Italia nel mese di luglio sono saliti da 713.064.000 a 1 miliardo 454.212.000.

Il Governo francese con recente disposizione, ha stabilito che le uova, per essere ammesse all'importazione, debbono recare sul guscio l'iscrizione del paese d'origine, fatta ad inchiostro, con caratteri alti almeno due millimetri.

G. P. FABRETTO - Direttore responsabile  
Stab. Tipo-Litografico F. PELLARINI  
S. Daniele nel Friuli

## ORTIGA NAPOLEONE

PREMIATO INTAGLIATORE

Via Grazzano - UDINE - (Schioppettino 7)

Assume lavori diversi; in modo speciale per Chiese

Lavorazione accurata

Prezzi modici

Per qualsiasi lavoro di TIPO - LITOGRAFIA

interpellate la

Ditta F. <sup>SCO</sup> PELLARINI

(CASA FONDATA NEL 1870)

di S. Daniele nel Friuli

## Le GHIACCIAIE SIBERIA

sono le migliori in commercio e solo "LA VITRUM", di M. Martini vende le GHIACCIAIE SIBERIA anche a rate

## CALZOLERIA Bolognese

Via Cavour 38 - Udine

CONTINUI ARRIVI - PREZZI MODICISSIMI

Unico servizio diretto GIORNALIERO tra PIEMONTE - LOMBARDIA e FRIULI PER COLLETTAME O CARICHI COMPLETI

G. FIOCCO

Completa organizzazione propria

AUTOMEZZI PROPRI

MERCI ASSICURATE CONTRO TUTTI I RISCHI :: :: TARiffe INFERIORI A CHIUNQUE UDINE - Via Prefettura 6 d Telefono 7-99 :: ::

:: :: CASA DI CONFEZIONI REZZOLI & C.

Tel. 1 - 41 - UDINE - Tel. 1 - 41 PORTICI PALAZZO MUNICIPALE

Specializzata in articoli di vestiario

PRIMARIA SARTORIA

CIVILE E MILITARE

VASTO ASSORTIMENTO STOFFE

IMPERMEABILI PIRELLI

Premiata Officina Ortopedica e di Protesi

:: :: Via Pordenone 6 - UDINE - Tel. 346 (Fuori P. Gemona) Filiale in TREVISO, Via Pescatori - Telefono 442

APPARECCHI DI PROTESI ED ORTOPEDICI - APPARECCHI PER LA CORREZIONE DI DEFORMITÀ - APPARECCHI PER PARALISI INFANTILI - CALZATURE ORTOPEDICHE - CINTI - VENTRIERE, ecc. SU MISURA - FORNITORE DELL'OPERA NAZIONALE INVALIDI DI GUERRA - MUNICIPI - OSPEDALI CIVILI E MILITARI - ISTITUTI D'ASSICURAZIONE E PRIVATI.

LUIGI VARIOLO